

## Area Marina Protetta La Maddalena

Porto Madonna  
© Fabio Presutti



**F**orse la prima cosa che colpisce il visitatore del Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena è la sinfonia di colori: il mare con il blu cobalto delle acque profonde e sempre increspate dal vento, tende ad assumere colori più tenui in prossimità delle spiagge, tanto che la trasparenza assoluta delle acque fa sembrare che le imbarcazioni ed i bagnanti siano sospesi nel vuoto, sopra fondali di sabbia bianca. L'altro colore dominante è il rosa del granito delle rocce, le cui forme scolpite dal vento contornano spiagge ed alture

con dozzine di figure fantastiche, tanto che l'Arcipelago è stato iscritto nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Le principali isole dell'Arcipelago sono sette: La Maddalena (l'unica abitata in permanenza), Caprera, Santo Stefano, Spargi, Budelli, Razzoli e Santa Maria, a cui si aggiungono miriadi di isolotti e scogli, tra cui i sei gruppi separati dal complesso dell'Arcipelago e poste più a sud-est, davanti alla Costa Smeralda (Isola delle Bisce, Cappuccini, Nibani, Mortorio, Soffi e Camere).

Attualmente l'Arcipelago prevede una doppia zonizzazione, tanto sul territorio delle isole (Zone TA, TB e TC), quanto nel mare circostante (Zone MA e MB), a cui si aggiungono alcune ulteriori aree speciali: ovvero il divieto di ancoraggio nel tratto di mare compreso tra le isole di Razzoli, S. Maria e La Presa, il divieto di sosta, navigazione, ancoraggio e pesca intorno ad alcune isole (Spargiotto, Nibani, e parte di Mortorio), il totale divieto d'accesso (anche per pedoni e bagnanti) alla celeberrima Spiaggia Rosa sull'Isola di Budelli, ed il divieto di sosta,





## Diving autorizzati

### Centro Sub Portorotondo

Via Marina di Porto Rotondo n. 5,  
07026 Porto Rotondo  
0789.34869 - 339.2200435  
csubportorotondo@tiscali.it  
www.csubportorotondo.it

### La Compagnia dell'Avventura Srl

Via XXV Aprile n. 6  
52100 Arezzo  
c/o Villaggio Isuledda  
Cannigione  
07021 Arzachena  
0789.86253  
347.4616292 - 392.9474246  
info@compagniadellavventura.it  
www.compagniadellavventura.it

### Proteus Diving

Strada Dei Pini  
Baja Sardinia  
07021 Arzachena  
327.5305356/7  
info@proteusdiving.it  
www.proteusdiving.it

### Oyster Sub

di Giolitto Giuseppe  
loc. Golfo Le Saline  
c/o Camping Capo D'Orso  
07020 Palau  
0789.702070 - 338.6227911  
oystersub@tiscali.it  
www.oystersub.com

### Blusmeraldo Vacanze Srl

box 524  
07028 Santa Teresa Gallura  
0789.98943 - 338.8369922  
lorenzo@blusmeraldo.com  
www.blusmeraldo.com

### Atlantica Scuba Club

c.p. 26, 07020 Golfo Aranci  
0789.32186 - 338.8946210  
paolo@atlanticascuba.com  
www.atlanticascuba.com

### Area 11 Diver

di Amato Giuseppe Domenico  
via Don Vico  
c/o Hotel Miralunga  
07024 La Maddalena  
0789.722563 - 338.9974545  
info@area11diver.com  
www.area11diver.com

### Blue Bubbles Diving

c/o Hotel Le Dune  
Porto Pollo  
07020 Palau  
333.9356468  
info@bluebubblesdiving.it  
www.bluebubblesdiving.it

### Nautilus

di Apuzzo Vincenzo  
Piazza G. Fresi n. 8  
07020 Palau  
0789.709058 - 340.6339006  
info@divesardegna.com  
www.divesardegna.com

### Sea World Snc

di Sabatini & C.  
Piazza XXIII Febbraio n. 11  
07024 La Maddalena  
0789.737331 - 349.6190711  
info@seaworldscuba.com  
www.seaworldscuba.com

### Areamare Sas

Via Vespucci n. 52  
07020 Cannigione  
338.8221135  
info@areamare.com  
www.aremare.com

### Blu Dive Center

Via Nazionale n. 71  
07028 Santa Teresa Gallura  
0789.752241  
328.7173499 - 338.6808576  
info@bludivecenter.com  
www.bludivecenter.com

### Dv Scuba Service

Via Monte Video n. 20  
00198 Roma  
329.2195055  
g.veccchiarelli@deepvibration.com

### Orsodive

di Pegoraro Paola  
loc. Poltu Quatu, Arzachena  
0789.99001 - 331.2894697  
info@orsodiving.com  
www.orsodiving.com

### Scuba Point Sas

via Aspromonte n. 3  
La Maddalena  
338.2443537  
info@scubapoint.info  
www.scubapoint.it

### Diving Center Porto Pozzo

loc. Porto Pozzo  
Santa Teresa Gallura  
333.3844472  
divingportopozzo@yahoo.it  
g.benatti@yahoo.it  
www.divingportopozzo.it

L'isola di Caprera, collegata a La Maddalena da un ponte, offre anche la possibilità di fare interessanti escursioni tra le alture, attraversando pinete profumate cosparsa di rocce modellate dal vento per arrivare ad affacciarsi su panorami mozzafiato sul blu del mare. Tra le mete più belle e frequentate la caletta Coticcio (nota anche come Tahiti) e la cala Brigantina, che per la loro bellezza ricompensano abbondantemente della non trascurabile camminata (sono necessarie buone scarpe e buone gambe...). Sempre a Caprera la casa di Garibaldi ed il museo rappresentano un'altra meta interessante ed inconsueta per i turisti estivi. Oltre ad osservare i cimeli dell' "eroe dei due mondi", non si potrà mancare di stupirsi davanti ai rami contorti del pino che Garibaldi piantò il giorno della nascita della figlia Clelia e che, ancora oggi, regala la sua ombra ai visitatori.

Lungo le coste della Maddalena e di Caprera si incontrano molte calette facilmente raggiungibili dalla strada carrozzabile. Per poter accedere invece alle altre infinite possibilità offerte dall'arcipelago, è necessario disporre di un'imbarcazione. È possibile eventualmente noleggiarne a La Maddalena, oppure sfruttare una delle tante escursioni organizzate durante l'estate, che portano i turisti attraverso le isole dell'arcipelago, con frequenti soste per i bagni, dando così a tutti la possibilità di scoprire fondali cristallini, spiagge immacolate, coste di granito scolpite in forme spettacolari. Sarebbe troppo lungo descrivere le innumerevoli attrazioni offerte dalle coste dell'Arcipelago (anche se lo meriterebbero...), bisognerà quindi necessariamente limitarsi ad alcuni cenni. A Maddalena i Monti di Rena sono una grande spiaggia di sabbia, in prossimità di uno stagno.

Le dune ed i veri e propri monti di sabbia fine sono uno spettacolo abbastanza inconsueto. È però meglio frequentarle verso sera, quando la folla dei turisti "pendolari" si è già allontanata. Sempre a Maddalena la cala dello Spalmatore, le cui acque trasparenti sono racchiuse in una stretta baia contornata da rocce bianche. A Caprera verso l'estremità meridionale, la cala del Relitto offre una suggestiva vista di acque turchesi, spiagge bianche circondate dalla rigogliosa macchia mediterranea.

## Sul mare di Caprera

Stefania Elena Carnemolla

C'è anche il plastico del *Lombardo*, uno dei piroscafi della Spedizione dei Mille, e quello della Battaglia di Calatafimi, fra le antiche mura di Forte Arbuticci. E il mare, un veliero con scafo elegante intarsiato d'oro, ricordo d'un antico brigantino, è ritratto fra le onde. C'è il mare e il sartiame, gli alberi con la coffa e il cordame, mentre, più in là, la voce del vento e il rombo dei cannoni ricordano i giorni dell'Aspromonte, Mentana e Digione, e la Terza Guerra d'Indipendenza. C'è anche un teatrino con Palermo e Monte Pellegrino e i pupi, Garibaldi, Nino Bixio, un picciotto garibaldino e Rosalia Montmasson, moglie di Francesco Crispi. Forte Arbuticci si trova sull'isola di Caprera, da dove domina il mare. Qui, il 3 luglio 2012, è stato inaugurato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Memoriale Garibaldi.



La struttura, edificata nel 1887 e operativa fino alla Seconda Guerra Mondiale, faceva parte del sistema difensivo dell'Arcipelago della Maddalena e del passaggio, strategico, delle Bocche di Bonifacio. La sua batteria di sei obici, otto cannoni, sei mitragliere era stata infatti predisposta per "far colare a picco", a protezione del "Grande Arsenale Militare", le "navi nemiche che si avventuravano nel Canale della Moneca". Con il restauro sono state recuperate anche le casermette interrate che servivano da riparo per le polveriere. Il restauro, su progetto dell'architetto lucchese Pietro Carlo Pellegrini, ha pertanto consentito il recupero di una fortificazione di grande valore storico.

La cornice è quella del Parco Nazionale della Maddalena, il cui Ente ha curato il verde della struttura, piantando specie della macchia mediterranea, ginepro, fenicio, elicriso, leccio e corbezzolo e altre ancora di natura ornamentale. A Caprera sorgerà inoltre il Bosco dell'Unità d'Italia, dove sughere, lecci, ginepri e olivastri contribuiranno, grazie alla riduzione di gas climalteranti, alla salvaguardia della biodiversità.

Il memoriale nasce per la conservazione di materiale cartaceo e storico, cimeli e collezioni su Garibaldi, le sue battaglie, i suoi scritti, le sue passioni, i suoi rapporti con l'agricoltura e il mare. Fra le tante curiosità, i trattatelli medici sulla ferita al piede, ricordo dello scontro a fuoco sull'Aspromonte. Affianca l'esposizione tradizionale di oltre duecento opere fra documenti originali, quadri, busti e oggetti legati alla vita e alla fortuna iconografica di Garibaldi, una di carattere multimediale curata dallo studio N!03 di Milano su concept e progetto dello studio Next Urban Solutions di Roma. Il progetto grafico è invece dello studio sardo Kiojaf Studio. Spicca fra tutte la video installazione con la nave scuola *Amerigo Vespucci* della Marina Militare, concepita per rievocare gli anni di Garibaldi nella natia Nizza e i suoi primi viaggi per mare e dove suono del mare e idea di navigazione si mescolano a immagini di repertorio. Alcune immagini, come i "dettagli molto stretti delle corde e altri particolari sulla nave" spiegano quelli di N!03 "sono state realizzate ad hoc", mentre tutte le altre, quelle, cioè, con le "vele spiegate con la nave in movimento" e il "mare visto dalla nave in movimento", sono state invece fornite dalla Marina Militare. Aperto al pubblico dal 15 luglio 2012, il Memoriale Garibaldi comprende anche una biblioteca, una videoteca e una sala proiezioni.

Immagini Museo fornite dallo Studio N!03 di Milano - Fotografo Federico Ambrosi



Spiaggia Isoleddu  
© Fabio Presutti

Una roccia di granito erosa dal vento offre un riferimento sicuro, mentre nelle acque circostanti è possibile osservare la minuscola fauna che abita la zona di battigia lasciata periodicamente in secca dall'alternarsi delle maree.

Un'altra classica meta è Cala Corsara sull'isola di Spargi, dove è stato trovato il relitto di una nave romana, il cui carico fa oggi bella mostra di sé presso il Museo Navale Archeologico di Maddalena.

Sulla cala domina una roccia chiamata significativamente Testa di Strega, per la forma che il vento le ha dato.

Le zone più spettacolari sono probabilmente quelle circostanti il cosiddetto Porto della Madonna, con le acque cristalline i cui colori vanno dal bianco al turchese. Le imbarcazioni di piccolo pescaggio vi possono accedere dal cosiddetto Passo del Topo (tra Santa Maria e La Presa), e vedono così aprirsi davanti a sé la vista incantevole di questo angolo di paradiso. L'altro accesso è attraverso il cosiddetto Passo degli Asinelli, tra Razzoli e Santa Maria, anch'esso bassissimo, così chiamato perché i pastori vi conducevano d'inverno i loro armenti per spostarsi da un'isola all'altra.



Nella sabbia affiorano le tracce di un vecchio relitto di una nave carboniera, arenatasi dopo un incendio, che contribuiscono a creare un'atmosfera da isola dei Caraibi.

A Maddalena la famosa Testa di Polpo è un'altra tipica meta turistica.

## Il Parco dell'Arcipelago La Maddalena nelle scuole

23 gennaio 2013

**Q**uattro progetti di educazione ambientale finanziati dal Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena caratterizzeranno l'attività didattica in diversi istituti scolastici dell'isola già a partire dai primi mesi del nuovo anno.

A questi, si aggiunge un progetto di educazione alimentare realizzato in collaborazione con l'AIAB Associazione Italiana Agricoltura Biologica.

Posti tra gli obiettivi prioritari dell'Ente Parco, ogni anno i progetti di educazione ambientale rappresentano un momento di scambio attivo tra le generazioni più giovani e la struttura di via Giulio Cesare, coinvolgendo e formando decine di ragazzi alle tematiche della tutela e della valorizzazione dell'ambiente.

I Quattro progetti hanno come titolo: "Il Parco Nazionale nella scuola" (articolato in diverse proposte didattiche), "Conosci il



mare e proteggerlo", "Parco tra Sardegna e Corsica" e "Moby Dick è in Sardegna". Elaborati da docenti delle scuole del territorio in collaborazione con i responsabili dell'Ufficio ambiente del Parco, le singole iniziative intervengono su tematiche specifiche affrontando, sulla base delle diverse esigenze formative, temi specifici che interessano il Parco.

A partire da quest'anno, alle iniziative legate ai temi della didattica ambientale si aggiunge uno specifico progetto collegato all'educazione alimentare: dieci lezioni per provare a riscoprire i sapori naturali collegati alle produzioni biologiche.

I subacquei possono sfruttare un grande numero di località per effettuare bellissime immersioni. Giusto per ricordarne alcune (manca lo spazio per descriverle tutte) si possono citare quelle abbastanza impegnative per le forti correnti intorno alla Secca dei Monaci, in particolare la Secca delle Colonne dove su di un fondale sabbioso a 45 m di profondità si elevano due monoliti di granito che arrivano a soli 5 m di profondità, le cui pareti sono letteralmente tappezzate da margherite di mare e presentano numerose tane. Intorno è facile incontrare anche specie pelagiche di passaggio (ricciole, dentici, tonni). Sul versante nord-est c'è un'enorme ancora "ammiragliato" alta 6 m e ricoperta di gorgonie. Molto più facile l'immersione sugli Isolotti Baretinelli di fuori, su cui sorge un bel faro. Le pareti a strapiombo sono ricche di variopinte gorgonie e rose di mare, mentre è facile imbattersi in branchi di saraghi e vere e proprie nuvole di castagnole. Sullo scoglio di Mortoriotto, nei pressi dell'Isola di Mortorio, immergendosi a 35 m s'incontra una splendida colonia di raro corallo nero (che in realtà appare di un vivido giallo).

Lungo il pendio si possono osservare branchi di barracuda, e grandi ventagli di gorgonie rosse. Infine la Secca di Spargi, nota anche come "Secca di Washington" a causa di un grande masso la cui forma ricorda il profilo del primo Presidente statunitense.

Questa secca offre fondali con una splendida morfologia, la più bella dell'arcipelago, secondo molti.

Tra Spargiotto e Budelli il fondale risale da 25 m fino a soli 6 m di profondità. A causa delle correnti si è sviluppata abbondantemente la paramuricea. Sul fondo vi sono grandi monoliti di granito, all'interno dei quali vi sono dei veri e propri canyon, con spettacolare abbondanza di forme viventi, molto varie per specie e colori. Il subacqueo si immerge avvolto da branchi di piccoli pesci (castagnole, salpe, acciughe, ecc.) e non mancano grossi esemplari da tana, murene, gronghi ed aragoste. L'unico problema è rappresentato dall'eccessiva frequentazione dei "colleghi subacquei" nei mesi estivi, fattore che riduce notevolmente la presenza di fauna marina, disturbata dall'eccessivo viavai.

